

**Il Veliero**  
**GIACOBBE**  
**17 Novembre 2019**

**Salmo 119**

<sup>94</sup> Io sono tuo: salvami,  
perché ho cercato il tuo volere.

<sup>95</sup> Gli empi mi insidiano per rovinarmi,  
ma io medito i tuoi insegnamenti.

<sup>96</sup> Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,  
ma la tua legge non ha confini.

<sup>97</sup> Quanto amo la tua legge, Signore;  
tutto il giorno la vado meditando.

<sup>98</sup> Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei  
nemici, perché sempre mi accompagna.

<sup>99</sup> Sono più saggio di tutti i miei maestri,  
perché medito i tuoi insegnamenti.

<sup>100</sup> Ho più senno degli anziani,  
perché osservo i tuoi precetti.

<sup>101</sup> Tengo lontano i miei passi da ogni via  
di male, per custodire la tua parola.

<sup>102</sup> Non mi allontano dai tuoi giudizi,  
perché sei tu ad istruirmi.

<sup>103</sup> Quanto sono dolci al mio palato le tue  
parole: più del miele per la mia bocca.

<sup>104</sup> Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,  
per questo odio ogni via di menzogna.

<sup>105</sup> Lampada per i miei passi è la tua  
parola,  
luce sul mio cammino.

<sup>106</sup> Ho giurato, e lo confermo,  
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

<sup>107</sup> Sono stanco di soffrire, Signore,  
dammi vita secondo la tua parola.

<sup>108</sup> Signore, gradisci le offerte delle mie  
labbra, insegnami i tuoi giudizi.

<sup>109</sup> La mia vita è sempre in pericolo,  
ma non dimentico la tua legge.

<sup>110</sup> Gli empi mi hanno teso i loro lacci,  
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

<sup>111</sup> Mia eredità per sempre sono i tuoi  
insegnamenti, sono essi la gioia del mio  
cuore.

<sup>112</sup> Ho piegato il mio cuore ai tuoi  
comandamenti, in essi è la mia  
ricompensa per sempre.

<sup>113</sup> Detesto gli animi incostanti,  
io amo la tua legge.

<sup>114</sup> Tu sei mio rifugio e mio scudo,  
spero nella tua parola.

<sup>115</sup> Allontanatevi da me o malvagi,  
osserverò i precetti del mio Dio.

<sup>116</sup> Sostienimi secondo la tua parola e avrò  
vita, non deludermi nella mia speranza.

<sup>117</sup> Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,  
gioirò sempre nei tuoi precetti.

## **Genesi 25**

<sup>27</sup> I fanciulli crebbero ed Esaù divenne abile nella caccia, un uomo della steppa, mentre Giacobbe era un uomo tranquillo, che dimorava sotto le tende. <sup>28</sup> Isacco prediligeva Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto, mentre Rebecca prediligeva Giacobbe.

<sup>29</sup> Una volta Giacobbe aveva cotto una minestra di lenticchie; Esaù arrivò dalla campagna ed era sfinito. <sup>30</sup> Disse a Giacobbe: «Lasciami mangiare un po' di questa minestra rossa, perché io sono sfinito». Per questo fu chiamato Edom. <sup>31</sup> Giacobbe disse: «Vendimi subito la tua primogenitura». <sup>32</sup> Rispose Esaù: «Ecco sto morendo: a che mi serve allora la primogenitura?». <sup>33</sup> Giacobbe allora disse: «Giuramelo subito». Quegli lo giurò e vendette la primogenitura a Giacobbe. <sup>34</sup> Giacobbe diede ad Esaù il pane e la minestra di lenticchie; questi mangiò e bevve, poi si alzò e se ne andò. A tal punto Esaù aveva disprezzato la primogenitura.